



Corso di:

Psicologia dei processi cognitivi di apprendimento
e di sviluppo

L'adolescenza

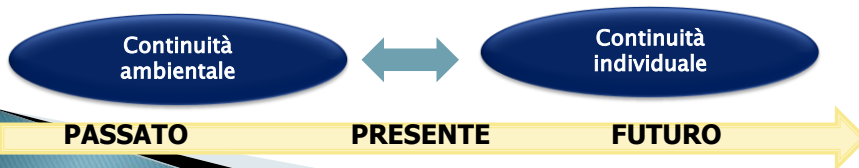
Docente: Manuela Bina

manuela.bina@unito.it

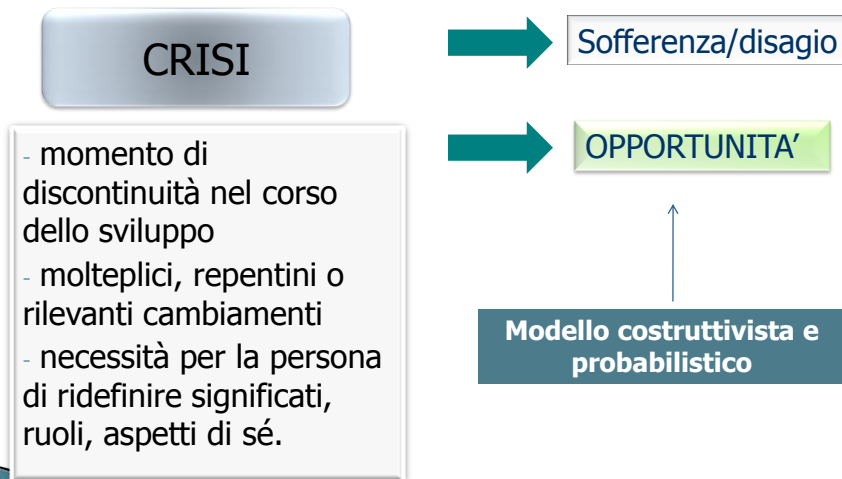
Continuità e discontinuità nello sviluppo

Cosa cambia durante lo sviluppo e nel passaggio da un'età all'altra?
Cosa unisce i periodi precedenti a quelli seguenti? Quali caratteristiche
dell'individuo restano stabili e promuovendo una continuità nello
sviluppo? Cosa invece può generare un elemento di discontinuità?

- ✓ Senso di continuità individuale.
- ✓ Possibili momenti di discontinuità nel passaggio da una fase all'altra dello sviluppo.
- ✓ Cambiamenti rapidi o radicali (cambiamenti fisici es. pubertà, esperienze di vita o traumi, ecc.) può mancare senso di continuità - disagio.



Il concetto di "crisi" nello sviluppo



3

Definire l'adolescenza

L'adolescenza può essere intesa come momento di continuità o discontinuità nello sviluppo?

In che accezione si può applicare il concetto di "crisi" all'adolescenza?

4

Definire l'adolescenza



- ▶ Quando inizia l'adolescenza?
- ▶ Quando termina l'adolescenza?
- ▶ Cosa cambia in adolescenza?
- ▶ Secondo voi l'adolescenza è un momento "facile" o "difficile" dello sviluppo? Perché?

5

Adolescenza

"fase dello sviluppo umano, che generalmente occupa gran parte della seconda decade della vita, nel corso della quale l'individuo (maschio o femmina) acquisisce sia le caratteristiche fisiche e bio-fisiologiche che lo fanno sentire adulto, sia le competenze cognitive e sociali appropriate per inserirsi a pieno titolo nel mondo adulto"

Palmonari A. (1994) in Bonino S. (a cura di)
Dizionario di Psicologia dello sviluppo

La transizione all'età adulta rappresenta tuttavia un percorso rallentato. L'adolescente non può mettere pienamente alla prova le capacità acquisite (l'unico banco di prova reale è la scuola). Gli ambiti di scelta dell'adolescente sono limitati principalmente al tempo libero, alle relazioni amicali ed affettive, agli interessi personali. Si parla perciò di "età sospesa".

6

Diverse fasi dell'adolescenza

- ▶ Prima adolescenza (11-14 anni)
- ▶ Media adolescenza (15 -17 anni)
- ▶ Tarda adolescenza (18-19 anni)
fino a 24 anni ...

Visione tradizionale dell'adolescenza

**Rappresentazione tradizionale dell'adolescenza
come condizione di disagio e sofferenza**



**All'origine di tale rappresentazione anche nella
psicologia vi sono stati diversi
*modelli deterministici***

Esempi di modelli deterministici dello sviluppo in adolescenza

MODELLO BIOLOGISTA

Spiegazione in termini di sviluppo biologico/fisiologico. Problematiche e comportamenti adolescenziali derivanti dallo sviluppo sessuale (rottura nell'equilibrio dell'individuo).

MODELLO PSICOANALITICO

Spiegazioni in termini di rigida continuità tra esperienza infantile ed adolescenziale. Problematiche e comportamenti adolescenziali ricondotti alle prime esperienze infantili, in particolare alle prime relazioni con i genitori.

MODELLO AMBIENTALISTA

Spiegazione in termini di influenze ambientali. Problematiche e comportamenti adolescenziali ricondotti a cause *esterne* al soggetto (in particolare modelli culturali e richieste sociali).

Docente: Manuela Bina

10

Prospettiva attuale sull'adolescenza

Superamento della rappresentazione dell'adolescenza come condizione di disagio e sofferenza e come percorso unico per tutti gli individui e in tutte le culture



Diversa concezione dello sviluppo

- Prospettiva del ciclo di vita, nuovo concetto di "crisi"
- Superamento dei modelli deterministici dello sviluppo e ruolo attivo dell'individuo
- concezione di "*percorsi di sviluppo*"

Studi specifici sull'adolescenza

- Studi su **campioni normativi** → "percorsi non problematici riguardano la maggior parte degli adolescenti"

11

Prospettiva attuale sull'adolescenza

Superamento della rappresentazione dell'adolescenza come necessaria condizione di disagio e sofferenza e come percorso unico per tutti gli individui e in tutte le culture



Prospettiva scientifica attuale:

Periodo di **molteplici cambiamenti** (sul piano fisico, cognitivo, psicosociale) che presenta per l'adolescente diverse opportunità per acquisire nuove competenze e sperimentare diversi aspetti di sé, attraverso una molteplicità di possibili **percorsi** di transizione all'età adulta che **per la maggior parte** degli adolescenti risultano **non problematici**.

(Bonino, Cattellino, Ciairano, 2007)

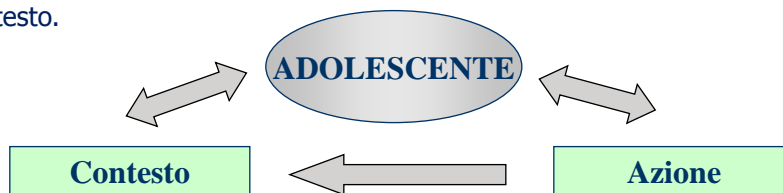
12

Prspettiva attuale sull'adolescenza

Modello dello SVILUPPO COME AZIONE NEL CONTESTO

(Silbereisen, Eyferth e Rudinger, 1986)

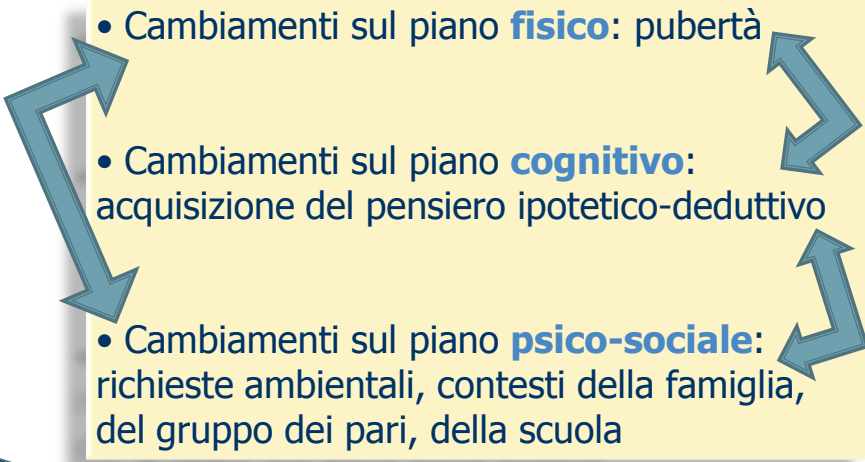
Lo sviluppo è il risultato dell'azione dell'individuo, intenzionale e diretta verso uno scopo, la quale ha l'obiettivo di adattare le mete e le potenzialità individuali alle richieste ed alle opportunità offerte dal contesto.



L'azione produce un cambiamento tanto nell'individuo che la compie quanto nel contesto di sviluppo in cui viene attuata.

13

Adolescenza come momento di cambiamento ("crisi")

- Cambiamenti sul piano **fisico**: pubertà
 - Cambiamenti sul piano **cognitivo**: acquisizione del pensiero ipotetico-deduttivo
 - Cambiamenti sul piano **psico-sociale**: richieste ambientali, contesti della famiglia, del gruppo dei pari, della scuola
- 

14

Sviluppo e cambiamento

Lo sviluppo implica cambiamento, ma ogni cambiamento non coincide con uno sviluppo

Possiamo parlare di sviluppo quando siamo di fronte a un cambiamento in buona misura stabile e "incrementale", cioè una modificazione che genera una maggiore complessità, coerenza e stabilità tanto nel funzionamento dell'individuo quanto nelle sue relazioni con l'ambiente.

15

Compiti di sviluppo

Sono definiti come **problemi concreti** che un individuo deve **affrontare**, o **obiettivi** che deve **raggiungere**, in un determinato momento della propria vita **per poter proseguire nello sviluppo** (Havighurst, 1952).

Essi rappresentano l'incontro tra la maturazione individuale e richieste poste dal contesto (Es. Imparare a leggere e scrivere)

Possono essere:

- **Ricorrenti** (che si ripresentano nel ciclo di vita, es. costruire e mantenere relazioni sociali positive) o **legati ad un'età specifica** (es. imparare a parlare)
- **General** (comuni per la maggior parte degli individui) e **specifici** (individualizzati)

Docente: Manuela Bina

16

Compiti di sviluppo in ADOLESCENZA

IN ADOLESCENZA ...

I compiti di sviluppo sono orientati alla acquisizione dell'autonomia ed all'inserimento nel mondo adulto, attraverso una ridefinizione dell'identità e delle relazioni sociali.

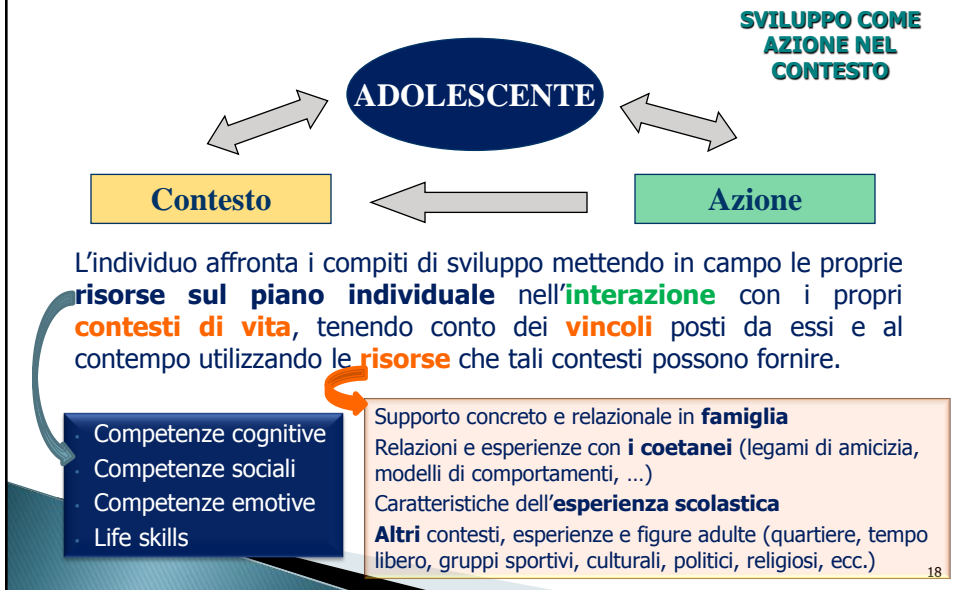
Riconducibili a diverse aree di sviluppo:

- esperienza della **pubertà** (es. conoscere ed accettare il proprio corpo, gestire il proprio ruolo maschile o femminile);
- acquisizione del **pensiero ipotetico-deduttivo**;
- modificazione del **sistema di sé** (ristrutturazione del concetto di sé/identità);
- confronto con le **norme sociali** (Palmonari, 1997)

Docente: Manuela Bina

17

Come l'adolescente affronta i compiti di sviluppo?



Crisi d'identità?

Di fronte ai molteplici cambiamenti sul piano:

- *Fisico*
- *Psicologico*
- *Sociale (cambiamento delle relazioni, moltiplicarsi delle esperienze)*

L'adolescente si trova a dover riorganizzare il proprio "sistema di sé" in rapporto alle sue nuove caratteristiche e potenzialità, in rapporto agli altri e alle loro richieste e al mondo sociale con cui si confronta.

Dovrà darsi una nuova "identità" che integri una visione positiva di sé in rapporto con gli altri significativi, i propri gruppi di riferimento e l'ambiente di vita più ampio.

PASSATO

PRESENTE

FUTURO

Le sfide evolutive (conflitti vitali) di Erikson

Lo sviluppo nell'arco della vita è dato da una serie di fasi ciascuna contraddistinta da una sfida (conflitto) di natura **psicosociale** che l'individuo deve risolvere per passare alla fase successiva:

1. Fiducia vs. sfiducia (1-2 anno di vita) → speranza
2. Iniziativa vs. senso di colpa (3-5 anni) → intenzione
3. Industriosità vs. inferiorità (scuola primaria) → competenza
4. **IDENTITA' vs. confusione dei ruoli (adolescenza)** → impegno
5. Intimità vs. isolamento (giovane età adulta) → fedeltà
6. Generatività vs. stagnazione (età adulta) → prendersi carico
7. Integrità dell'io vs. disperazione (terza età) → saggezza

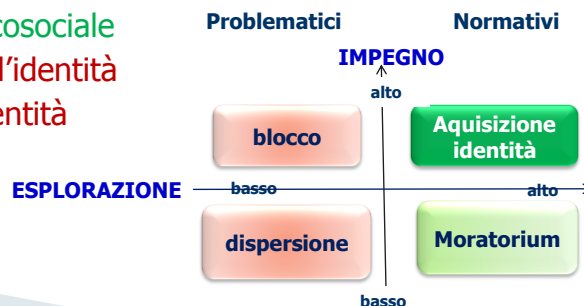
Crisi d'identità

20

Gli stati di identità (Marcia, 1980)

Partendo dal concetto di **IMPEGNO** di Erikson e aggiungendo la dimensione dell'**ESPLORAZIONE**, Marcia definisce 4 stati dell'identità in cui l'adolescente può trovarsi in diversi momenti in base al tipo d'impegno assunto:

1. **Aquisizione dell'identità**
2. **Moratoria psicosociale**
3. **Diffusione dell'identità**
4. **Blocco dell'identità**



21

La ridefinizione dell'identità

Erickson (1950; 1968): modello dello sviluppo psicosociale (8 stadi dello sviluppo) - concetto di *crisi di identità*

Marcia (1966; 1980): *4 stati dell'identità* (acquisizione, moratorium, diffusione e blocco) definiti in base alle dimensioni dell'*esplorazione* e dell'*impegno*

Critica al costrutto di identità:

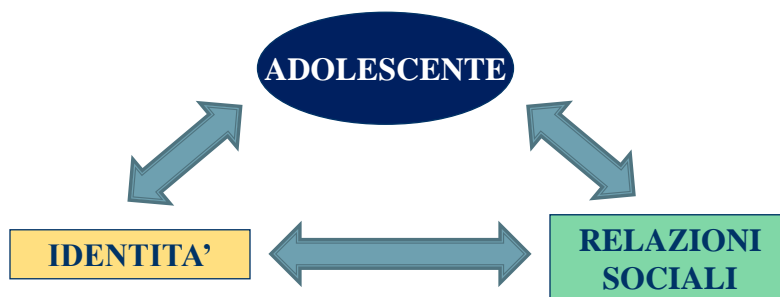
Bosma (1990) Concetto di *identità imperfette* e Coleman modello focale dell'adolescenza → molteplici, scelte, impegni e crisi → *acquisizione* dell'identità non in termini di tutto o nulla, ma *in termini relativi* → *focalizzazione su aspetti diversi in tempi diversi*

Rielaborazione del *concetto di sé*
(integrazione dei *sé possibili*)

Permette di considerare il **ruolo attivo** dell'adolescente

22

Relazioni sociali e identità



La ridefinizione dell'identità non avviene in un vuoto sociale.

L'adolescente ridefinisce il proprio concetto di sé nel confronto con gli altri (in particolare con gli "altri significativi") sia adulti sia coetanei.

23

Affrontare i compiti di sviluppo nell'agire dell'adolescente

Ridefinizione dell' Identità

Comportamenti che hanno funzione di:

- + *Adulità*
- + *Acquisizione ed affermazione di autonomia*
- + *Identificazione e differenziazione*
- + *Affermazione e sperimentazione di sé*
- + *Trasgressione e superamento dei limiti*
- + *Esplorazione nuove sensazioni*
- + *Percezione di controllo*
- + *Coping e fuga*

Trasformazione delle Relazioni sociali

con i coetanei

- + *Comunicazione*
- + *Accettazione*
- + *Condivisione di azioni ed emozioni*
- + *Emulazione e superamento*

con gli adulti

- + *Esplorazione delle reazioni e dei limiti*
- + *Differenziazione ed opposizione*
- + *Confronto e comunicazione*
- + *Condivisione*

Cambiamento nei legami sociali e familiari

RIDEFINIZIONE DEI RAPPORTI INTERPERSONALI

CON I GENITORI

- non rottura del legame (crisi – vd. studi anni '50)
- TRASFORMAZIONE DEL LEGAME – maggiore parità e reciprocità
- non necessariamente periodo di conflitto (crisi – vd. studi anni '50)
- Rapporto positivo con i genitori per la maggior parte degli adolescenti
- famiglia come risorsa per lo sviluppo in adolescenza

CON I COETANEI

- maggiore centralità delle relazioni
- gruppo dei pari come "laboratorio sociale"
- amicizie (se positive) come risorsa per far fronte ai compiti di sviluppo (supporto emotivo, identificazione col gruppo, sperimentazione e riconoscimento nuovi aspetti di sé, supporto concreto nella risoluzione dei problemi quotidiani)

Cambiamento nelle relazioni familiari

Adolescenza come momento di **cambiamento** non solo per l'adolescente ma per l'**intero sistema familiare**

- **Equilibrio** fra **differenziazione e autonomia** vs. **mantenimento del legame e unità**

- Separazione reciproca (Scabini, 1995)



IMPRESA EVOLUTIVA CONGIUNTA

che impegna contemporaneamente
adolescenti e genitori

(Cigoli, 1985; Sroufe, 1991)

26

I compiti di sviluppo della famiglia con adolescenti

COMPITI DI SVILUPPO

dal lato dell'adolescente ...

Raggiungimento dell'autonomia, emancipazione dalle figure parentali (livello pratico e psicologico)

Si
realizzano
attraverso

- **Scelte autonome** (dagli ambiti più semplici ai più complessi es. modo di vestirsi, gestione del tempo, amici, valori, ecc ...)

- Moltiplicarsi di **amicizie** ed **esperienze all'esterno** della famiglia

- **Conflitti** (**normativi** e funzionali all'autonomia su questioni relative a comportamenti quotidiani e regole – Possono compromettere la relazione se troppo frequenti o relativi a questioni fondamentali riguardo valori e scelte di vita)

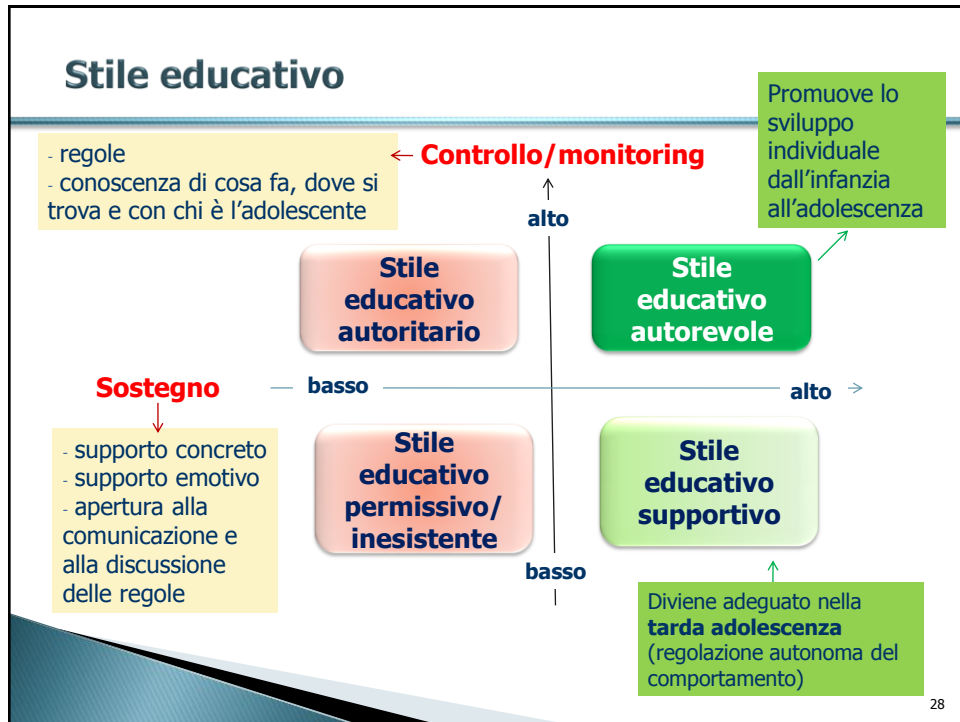
dal lato dei genitori ...

- rinegoziazione della relazione con i figli
- protezione flessibile (equilibrio fra sostegno, dialogo e controllo) adeguata al crescere dell'età
- orientamento personalizzato (scelte) (Scabini, 1995)

Si
realizzano
attraverso

**Stile educativo
autorevole**

27



Relazioni con i coetanei

Relazioni simmetriche
fra individui simili (PARI)
che stanno vivendo la
stessa fase dello sviluppo

Affrontare il
cambiamento
non da soli

- senso di sicurezza
- accettazione, sostegno e comprensione
- identificazione (senso del "noi")

- Conformismo (abbigliamento, pettinature, comportamenti, interessi, ecc.)
- Similarità fra amici

- Amico del cuore: prima adolescenza
- Gruppo di amici media adolescenza
- Relazione intime di coppia (e gruppo amicale) nella tarda adolescenza

30

Relazioni con i coetanei

Trasformazione del
legame di amicizia

Compito
di sviluppo

INFANZIA:

Legame basato su similarità e attività
condivise

ADOLESCENZA

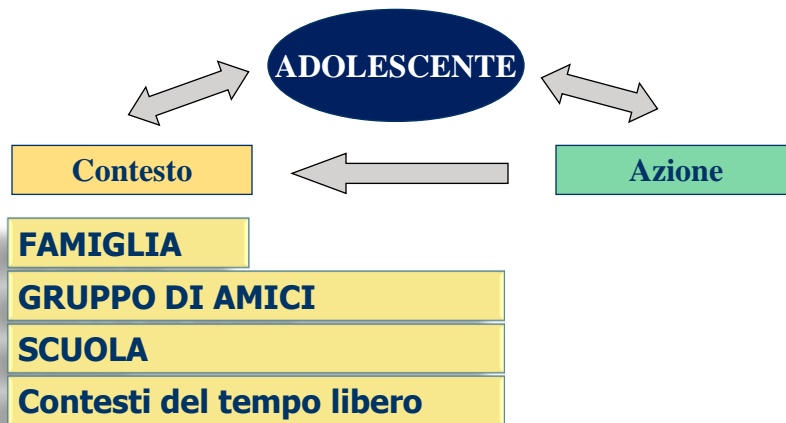
Legami più stabile basato su:

- lealtà
- condivisione di esperienze, emozioni e idee
- comprensione, accettazione e sostegno reciproci
- Scambio di confidenze (soprattutto ragazze)

La trasformazione dei legami con i pari e di amicizia costituisce un importante compito di sviluppo e al contempo una risorsa fondamentale nel raggiungimento di altri obiettivi evolutivi quali la ridefinizione dell'identità personale e la conquista dell'autonomia

31

Contesti di sviluppo per l'adolescente



32

L'adolescente e la scuola

La scuola ha acquisito nella nostra società una **centralità sempre maggiore**, non solo gli adolescenti trascorrono a scuola la **maggior parte del loro tempo**, ma in tale contesto affrontano **compiti impegnativi**, **mettono alla prova le proprie competenze** cognitive e sociali, **scoprono** nuove **modalità di relazione con adulti e coetanei** e le **norme** e le consuetudini del proprio **contesto culturale**.

Non stupisce che il contesto scuola ponga all'adolescente diversi compiti di sviluppo e al contempo abbia **un'influenza decisiva sul raggiungimento degli obiettivi di crescita legati alla ridefinizione del concetto di sé** e alla ricerca di un percorso personale per arrivare ad assumere un ruolo adulto in rapporto alle proprie aspirazioni personali da un lato e al contesto sociale più ampio dell'altro.

33

I compiti di sviluppo secondo gli adolescenti

- Compiti relazionali (rapporti con i coetanei, amicizie e relazioni sentimentali) ➡ Meno difficili da superare
Soprattutto per gli adolescenti molto identificati con i propri amici
- Compiti sul piano personale (accettazione e consapevolezza di sé, autonomia, definire valori di riferimento) ➡ Meno difficili da superare
- Compiti sul piano socio-istituzionale (scuola, lavoro, indipendenza economica) ➡ - Più importanti
- Più difficili da superare

Ricerca di Palmonari, Pombeni, Kirchler sulla percezione dei compiti di sviluppo da parte degli adolescenti

34

La scuola: differenze di genere

Diversi studi sottolineano come l'esperienza scolastica sia vissuta in modo diverso da maschi e femmine

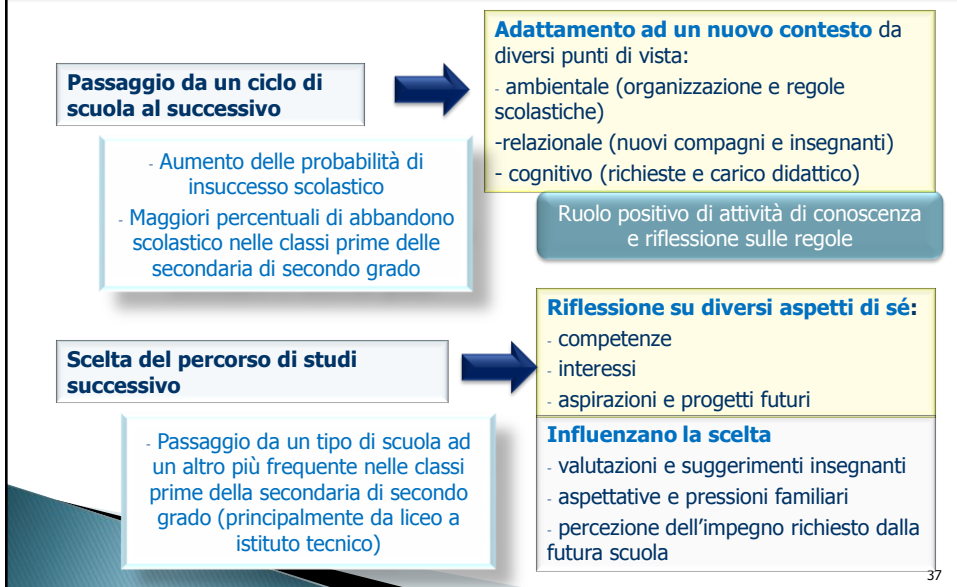
- Diversi modi di affrontare la ridefinizione dell'identità ➡ Maschi: maggiore tendenza alla esplorazione/ sperimentazione
Femmine: tendenza all'impegno e alla riflessione approfondita
- Diverse opportunità di esperienze al di fuori della famiglia ➡ Spesso concesse più precocemente e facilmente ai maschi
- Diversi modi di affrontare l'esperienza scolastica ➡ Femmine: più impegno, atteggiamento più critico, orientamento a risolvere difficoltà, migliore rendimento
Più importanza degli aspetti relazionali → maggiore malessere se negativi

35

L'adolescente e la scuola



Scuola nel percorso di sviluppo: momenti di transizioni e scelte



Scuola e identità

La **riuscita nei compiti scolastici** trovando strategie adeguate per far fronte alle difficoltà, unite ad una valutazione positiva da parte degli insegnanti contribuisce alla **costruzione positiva del concetto di sé**, e alla progressiva **definizione del proprio ruolo sociale orientando le scelte future** in base alla valutazione e consapevolezza delle competenze, capacità e interessi sviluppati nel contesto della scuola.

Successo scolastico

Valorizzazione da parte degli insegnanti

Relazioni positive e valorizzazione da parte dei compagni



Valutazione positiva di sé

Motivazione all'impegno nei compiti scolastici

Rilevanza nella definizione dell'identità

38

Conseguenze dell'insuccesso scolastico

- ▶ Ripercussioni sulla valutazione di sé e sulla ridefinizione dell'identità



- ▶ Malessere psicologico e sentimenti depressivi

- ▶ Abbandono scolastico (effettivo o occulto = si frequenta la scuola senza alcun interesse o impegno)



Elevato rischio di marginalità sociale se non si intraprendono percorsi formativi alternativi (es. professionali) che valorizzino le potenzialità dell'individuo

Svalutazione di sé

Strategie per mantenere l'autostima:

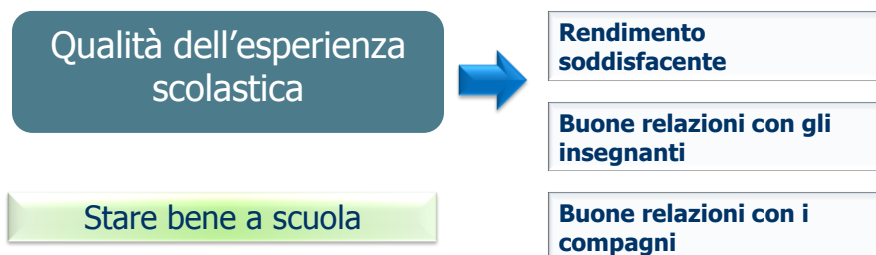
- ridurre l'impegno
- attribuire l'insuccesso alle eccessive difficoltà del compito
- attribuire l'insuccesso a stati di stress o malessere

Trovare ambiti diversi dalla scuola dove affermare la propria identità

Es. ambito delle relazioni con i coetanei – coinvolgimento in comportamenti a rischio o antisociali

39

Quando la scuola promuove lo sviluppo



Il successo scolastico è solo uno degli elementi che possono rendere la scuola un contesto in grado di promuovere lo sviluppo e il benessere degli adolescenti, è la **qualità** dell'esperienza scolastica nel complesso negli **aspetti didattici e relazionali (supportati da una adeguata organizzazione e norme)** all'origine del benessere a scuola e della **possibilità per l'adolescente di sfruttare al meglio le opportunità di crescita** offerte da tale contesto.